

# Domande e risposte

Domande poste a Christopher Crane, presidente della Exelon.

## **Cresce la fiducia nel nucleare o la paura dell'effetto serra?**

*"L'industria e gli enti regolatori si comportano in modo trasparente. Stiamo dimostrando che i nuovi reattori hanno una tale sicurezza da rendere la fusione del nocciolo altamente improbabile. In questo quadro l'opinione pubblica valuta le scelte fatte e decide se è meglio usare una tecnologia in grado di controllare i propri materiali di scarto o un'altra che non è in grado di farlo".*

## **Qual è la probabilità di un grave incidente con le nuove centrali?**

***"Negli impianti oggi in funzione la probabilità di un grave incidente è una ogni 10 mila anni. Nei nuovi impianti a sicurezza passiva la probabilità è assai più remota: in caso di incidente il reattore non può restare senza liquido di raffreddamento. Rispetto al passato c'è un miglioramento di ordini di grandezza".***

## **Quanto tempo prevedete per la costruzione di una centrale?**

*"Negli anni Ottanta ci volevano da otto a dieci anni, e c'erano grandi ritardi. Oggi le tecniche di costruzione modulare, l'innovazione tecnologica e la riduzione del numero di componenti consentono forti risparmi, nei tempi e nei costi. Le esperienze maturate in Giappone e Corea sono confortanti. In particolare gli ultimi due impianti costruiti in Giappone mostrano che un reattore può essere ultimato in meno di 40 mesi. Abbiamo capito che non bisogna mai avviare un cantiere prima che il progetto sia del tutto definito, come invece si faceva trent'anni fa".*

## **E le scorie nucleari?**

***"Le tecnologie per il ritrattamento sono avanzate a tal punto da soddisfare la convenienza economica di questo processo e di garantire la riduzione della proliferazione di combustibile nucleare. È ormai diventato uno spreco mettere in un magazzino di stoccaggio scorie radioattive che hanno un valore economico da sfruttare. Il ritrattamento è fatto in modo appropriato in Francia e anche i giapponesi stanno partendo. Gli Stati Uniti dovrebbero andare in questa direzione".***

## **Può fare un confronto dei costi delle nuove centrali nucleari con le altre fonti?**

*"Costruire una centrale nucleare costa circa 3-4 mila dollari per ogni chilowatt, 500 dollari più degli impianti a carbone. Ma il vantaggio del nucleare arriva quando l'impianto è finito, perché i costi operativi e quelli del combustibile sono assai più bassi. Per decidere quali impianti costruire bisogna considerare i rischi. Molti impianti a carbone sono stati cancellati negli ultimi anni per preoccupazioni ambientali, e le tecnologie per il sequestro dell'anidride carbonica non sono ancora mature. Sia il carbone sia il nucleare presentano rischi nella fase di sviluppo delle centrali. Ma ormai il nucleare è su tutti i fronti molto competitivo rispetto al carbone".*